

GAZZETTA FERRARESE

FOLGIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio ANNO SEMES. TRIMES.
 — L. 20. — L. 10. — L. 5. —
 In Provincia e in tutto il Regno „ 22. „ 11. 50 „ 5. 75
 Un numero separato costa Centesimi dieci.
 Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica
 tutti i Giorni
 eccettuati
 i Festivi

AVVERTENZE
 Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
 Se la diadella non è data 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
 Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
 L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La Gazzetta Ufficiale del Regno d' Italia del 9 Aprile, nella sua parte ufficiale, contiene:

R. decreto che approva alcune modificazioni al regolamento di disciplina, d' istruzione e servizio per la cavalleria, ed a quello per il servizio militare delle piazze.

Un R. decreto che autorizza la R. Università di Catania ad accettare un legato.

Un R. decreto, il quale dispone che le elezioni per la Camera di commercio di Venezia abbiano luogo il 24 aprile. Disposizioni nel personale delle carceri giudiziarie e dei bagni penali, nonché in quello delle Camere notariali.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Tornata dell' 8 Aprile.

Presidenza Casati presidente.

Seguita la discussione del progetto di legge per la riscossione delle imposte dirette, dal quale si approvano gli articoli sino al 13.° che viene rinviato alla Commissione.

Dieci senatori domandano di fissare una tornata in Comitato segreto per deliberare circa la nomina di tre direttori generali a Senatori del regno.

Cambrey Digny propone che per non troncarsi a mezzo la discussione attuale si tenga il Comitato segreto di sera.

Sarà deliberato in proposito, intanto la seduta è sciolta.

Tornata del 9.

Presidenza Casati presidente

È all' ordine del giorno il seguito della discussione sul progetto di Legge per la riscossione delle imposte dirette, dal quale si approvano senza incidenti notevoli, i capitoli dal 13.° al 24.

Camera dei Deputati

Tornata del 9 Aprile

Presidenza Biancheri presidente.

Aperta la seduta colle solite formalità si procede alla votazione per la nomina di tre commissari per le proposte finanziarie, in surrogazione di quelli che non accettano.

Discussione del bilancio agricolo. Minghetti sul capitolo relativo all' ispezione delle Società industriali risponde agli oratori che l'eri accusarono d' incostituzionalità il decreto 5 settembre 1869, di cui è autore sostenendone la legalità ed opportunità.

Laporta dice di averlo combattuto ravedendo contrario alla libertà ed agli interessi della Società.

Castagnola (ministro) approva il decreto cui darà esecuzione.

Torrigiani giustifica l' operato della Commissione.

Lanza (ministro) presenta il progetto per l' esercizio provv. a tutto maggio,

osservando come l' andamento presente della discussione dei bilanci porti molto a lungo e teme che prima di luglio non sia terminata, cioè quando più della metà del bilancio è già consumato, fa viva istanza perchè i deputati riservino i maggiori dibattimenti pel bilancio 1871, che sarà presto presentato.

Dopo ciò la seduta è sciolta.

Comitato privato

Seduta del 9

Il Comitato ammette la lettura del progetto Griffini Luigi, relativo alla conversione degli immobili delle Opere pie in consolidato 5 Oio. Segue la discussione dei progetti di legge provinciale e comunale e dell' amministrazione centrale. Parlano Lacava, Brunetti e Alfieri. Lacava vorrebbe la divisione dei Comuni in classi secondo l' importanza della popolazione, circa le province accetta il principio della legge. Brunetti propone alcune riforme, desiderando l' suffragio universale, intendendolo alle donne. Lanza (presidente del Comitato) parla in difesa. Oliva e Laporta presentano una mozione intorno al principio elettivo su la costituzione dei poteri comunali e provinciali. Alfieri non accetta il principio dell' elezione del sindaco, finché questo non cessi di essere ufficiale governativo, nè per presidente della deputazione provinciale, se non sono preventivamente approvate le disposizioni per regolare le attribuzioni. Banghi, Sebastiani, Del Re e Ferri presentano una mozione perchè sia sospesa la discussione dei progetti, e si nomini una Commissione d' inchiesta che esamini le attuali condizioni delle amministrazioni comunali e provinciali. Questa mozione non è appoggiata. Sumbly e Seragnini propongono la chiusura o il passaggio alla discussione degli articoli. La discussione è rinviata a martedì.

LE GUARDIE DOGANALI

Dalla direzione generale delle gabelle è stato testè pubblicato il quadro dei risultati di servizio, offerti dalla guardia doganale italiana durante il 2.° semestre 1869, quando che riassumiamo nel seguente modo:

Nel 2.° semestre del 1869 il corpo delle guardie doganali del Regno sequestrò: 9371 contravvenzioni alle leggi delle gabelle, e 1694 ad altre leggi di finanza; fermò 5975 contravventori; sequestrò chilogrammi 97,443 di sale, 10,433 di tabacco in foglia, 17,583 di tabacco lavorato, 61,845 di generi coloniali, 5049 di tessuti, 278,820 di altri oggetti, e numero 283,341 di tabacco; fece 5955 perquisizioni domiciliari, delle quali 2258 con risultato, e 3697 senza risultato; eseguì 5923 contravvenzioni alle operazioni doganali, cioè 73 con e 5850 senza rilievo; effettuò 41,788 visite alle rivendite di generi di privativa; arrestò 217 individui, di cui 178 per delitti comuni, 33 per diserzione militare, e 16 per di-

serzione dal corpo delle guardie doganali; ed aprì 67 salvataggi, e 134 altri atti meritorii di varia specie.

Nella scoperta delle contravvenzioni alle leggi gabellarie concorsero maggiormente i seguenti compartimenti: Venezia con 1188, Verona con 892, Udine con 898, Napoli con 825, Messina con 790, e Como con 683 contravvenzioni.

Nel sequestro del sale, i compartimenti di Bologna con 26,781, e di Verona con 17,146 chilogrammi.

Nel sequestro di tabacco si in foglia che lavorato, i compartimenti di Como con 11,143, di Napoli con 3257, di Lecce con 2992, e di Verona con 2908 chilogrammi.

Nel sequestro di tabacco in piante, i compartimenti di Udine con 202,358, di Messina con 19,501, di Venezia con 16,524, e di Belluno con 11,839 piante.

Nel sequestro di generi coloniali, i compartimenti di Bologna con 21,371, di Venezia con 13,876, di Firenze con 10,318, e di Ancona con 8733 chilogrammi.

Nel sequestro di tessuti, i compartimenti, di Napoli con 2041, e di Messina con 887 chilogrammi.

Nel sequestro di generi diversi concorsero maggiormente i compartimenti di Livorno con 123,056, di Napoli con 36,334, di Genova con 19,026, di Milano con 16,271, e di Udine con 12,365 chilogrammi.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — La mattina del 9 alle ore nove si sono radunate le Commissioni per provvedimenti del pareggio. Esse si costituiscono come segue:

Esercito. Presidente, Lamarmora, segretario, Bertoldi-Viale.

Istruzione pubblica. Presidente, Tencati; segretario, Mariotti.

Finanze. Presidente, Minghetti; segretario, Rudini.

La Commissione per l' ordinamento giudiziario non ha potuto costituirsi perchè non era in numero.

— Scrivono da Firenze alla Perserveranza:

Si conferma la voce dell' adesione data dal Rattazzi ad un progetto finanziario, il quale avrebbe per base la riduzione della rendita 5 0/0 al 3 0/0, e il pagamento del rimanente due per cento mediante assegnati garantiti sul patrimonio ecclesiastico. La riduzione sarebbe limitata a dieci anni.

— Secondo quanto si dice, la Commissione incaricata dell' esame della convenzione colla Banca sarà favorevole al progetto. Il Minghetti avrebbe in animo di proporre qualche modificazione che sembra dover incontrare l' approvazione della maggioranza dei colleghi, e l' adesione del Sella. Non così il progetto di riduzione dell' esercito, che dovrà subire profondi cambiamenti.

La Corte dei Conti non ha ancora registrato il decreto di abolizione del Commissariato delle ferrovie.

VENEZIA — Il 9 corr. sono arrivati i dodici giovani egiziani che S. A. R. il Kedivà manda a sue spese ad istruirsi nell'Istituto internazionale di Torino. Il Prefetto ha posto a loro disposizione un impiegato di Prefettura per accompagnarli a visitare i nostri monumenti, nel breve tempo in cui qui si tratteranno.

— I consiglieri della Camera di commercio dimissionaria si raccolsero oggi per leggere e discutere una memoria giustificativa da presentarsi agli elettori allo scopo di rendere loro ragione della propria rinuncia.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Scrive il *Constitutionnel*: Contrariamente all'opinione che per un istante aveva prevalso, oggigiù sembra cosa decisa che la presentazione del plebiscito, succeduta alla discussione del senatus-consulto che in breve si farà dal Senato.

Furono prese le più opportune misure, affinché, subito dopo il voto del Senato, siano sottoposte alla ratifica del popolo le modificazioni costituzionali.

La *Liberté* dice che in seguito alle dichiarazioni di E. Olivier al Corpo Legislativo relative al plebiscito, il ministro delle finanze Buffet, ostilissimo a tale misura, aveva dato le sue dimissioni, ma che poscia le ha ritirate.

SVIZZERA — Leggesi nella *Gazz. Ticinese*:

Dai risultati delle votazioni popolari nel Cantone di Berna per la sudizione del sussidio alla strada del Gottardo, noti sino al mezzodì del 3 aprile il sussidio constava approvato con voti 36,758 sì contro 6,768 no.

SPAGNA — I fogli madrileni dicono che le notizie che si hanno dalla Catalogna siano molto contraddittorie attesa la difficoltà delle comunicazioni.

Intanto dal Governo si mandano a quella volta truppe, e l'ultimo a recarvisi fu il generale Baldreich con due battaglioni, per impedire la formazione di bande in campagna.

Vuolsi che il partito carlista non sia estraneo ai movimenti di Barcellona.

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO COMUNALE

Questo dì 3 Febbraio 1870, a mezz'ora pomeridiana.

Continuazione della Seduta Straordinaria aperta il 9 Dicembre 1869.

Presenti i Signori

Trotti Cav. Anton Francesco R. Sindaco — Borsetti Dott. Luigi — Ferrarini Avv. Enrico — Ferraresi Dott. Cav. Leopoldo — Forlaj Giuseppe — Gighelli Conte Giuseppe — Giustiniani Conte Avv. Carlo — Guillevini Conte Giovanni — Gattelli Dott. Giovanni — Massari Conte Galeazzo — Monti Avv. Cav. Cesare — Modonesi Dott. Francesco — Nicolini Dott. Antonio — Novi Avv. Gaetano — Orsoni Dott. Carlo — Pareschi Dott. Luigi — Pasetti Avv. Gualtero — Paricelli Tommaso — Roveroni Tommaso — Santini Cav. Antonio — Scutellari Dott. Giorgio — Sani Severino — Saracco Conte Cav. Luigi — Saratelli Prof. Antonio — Savonuzzi Ing. Costantino — Trentini Luigi Alberto — Varano March. Don Rodolfo — Scutellari Dott. Girolamo — Zannini Ing. Giuseppe.

I Sigg. Bergando Baldassarre e Benediti Dott. Pietro hanno giustificata a loro assenza.

Si dà lettura del processo verbale dell'antecedente adunanza 29 Gennaio.

Letto ed approvato il processo verbale, il Cons. Scutellari Dott. Giorgio depose il termine troppo breve della chiamata del Consiglio. Secondo lui e il Cons. Ferraresi, quando la Giunta ha compiuto il dovere imposte dalla Legge di convocare il Consiglio, a questo dovrebbe spettare il diritto di fissare le sue successive tornate.

Opponendosi a questa massima il R. Sindaco, il Cons. Varano trova che sarebbe opportuno fissare queste sedute d'accordo reciproco fra il Sindaco ed il Consiglio.

Il Cons. Ferrarini interpella il R. Sindaco sopra quell'uno dei Maestri che esso disse mancare ancora nell'Istituto Musicale, e intorno al quale pendevano trattative.

Il R. Sindaco dichiara che risponderà nella prossima seduta.

Seguito della discussione sul Regolamento delle Condotte Medico Chirurgiche.

Si riprende la discussione del Regolamento sulle Condotte Mediche.

Art. 20, nuovo — Approvato.

Art. 21, il Cons. Sani non vorrebbe che il medico potesse assentarsi senza il permesso del Delegato. Non ostante l'opposizione del Cons. Ferraresi, il presente articolo viene modificato così:

« Il medico non potrà allontanarsi dalla sua condotta né per un termine maggiore di 24 ore né più d'una volta al mese senza permesso del Delegato Comunale. »

Questa riduzione è approvata con voti fav. 13 contrari 11 astenuti 2.

Il resto degli articoli è approvato senza osservazioni. Una sola ne muove l'Ass. Saratelli in occasione dell'art. 24, intorno al modo indecente e inumano con cui gli infermi sono dalla campagna tradotti allo spedale. Fa conoscere che un modello di carro appositamente è stato costruito per cura della Amministrazione dello Spedale, e vorrebbe che una Commissione fosse nominata dal Consiglio per studiarlo e proporre l'uso possibile.

Su proposta del Cons. Savonuzzi e Sani questo incarico viene demandato alla Commissione di Sanità Comunale.

Nell'art. transitorio il termine di tre mesi viene portato a sei.

Compiuto così l'esame del Regolamento si riprende l'art. 1, per determinare l'entità degli stipendi.

Su proposta dell'Ass. Saracco che trova soverchie le classificazioni portate dal progetto, il Consiglio delibera di mantenere le due Classi di condotte che or sono riconosciute, basate principalmente sulla maggior o minore distanza dalla Città. Con tale sistema rimangono di 2.^a Classe le condotte di S. Giorgio, S. Luca, Boara, Monestirolo, e Porotlo. Le altre di 1.^a Classe. Stabilito le classi intorno alla misura degli stipendi, si hanno tre proposte.

1. Ferraresi.

Lire 1440, per le Condotte di 1.^a Classe.

Lire 1200, per quelle di 2.^a Classe.

2. Scutellari Dott. Giorgio.

Lire 1100, per quelle di 1.^a Classe.

Lire 700, per quelle di 2.^a Classe.

3. Trentini.

Lire 1200, per quelle di 1.^a Classe.

Lire 900, per quelle di 2.^a Classe, portando però a centes. 75 il minimo per le visite di giorno stabilite nell'art. 18.

Nessuna di queste proposte venendo accettata dal Consiglio, il Cons. Massari propone quella Trentini, sopprimendovi la condizione aggiunta, cioè puramente e semplicemente.

Italiane L. 1200, per le condotte di 1.^a Classe.

Italiane L. 900, per quelle di 2.^a Classe.

Questa proposta è ammessa a grande maggioranza, con quattro astenuti, cioè Gattelli, Novi, Pasetti e Giusti-

niani, i quali non sono pel sistema delle condotte di presenza.

Il Cons. Fareschi appoggiato dal Cons. Orsoni, considerato che il Progetto del Regolamento fu fatto nel 1865, sopraggiunsero importanti modificazioni legislative, propone che prima di approvare definitivamente il Regolamento, se ne faccia una revisione per armonizzarlo con le nuove disposizioni, ove fosse del caso.

« Sul rinvio che il Regolamento obbliga il medico ad uniformarsi a tutte le disposizioni legislative emanate e da emanarsi, il Consiglio dichiara definitivamente approvato il Regolamento. » (continua)

Banca del Popolo — Sono avvisati i sigg. Azionisti che dal Bilancio dell'esercizio 1869 riveduto e concordato dai Sindaci, risulta ripartibile il dividendo per ogni Azione saldata in ragione del 6 0/0 ed Anno, e che il Consiglio generale con deliberazione del 2 Aprile corr. ordinato che dal 15 corr. in avanti si faccia luogo al pagamento presso ciascuna Sede della Banca, per la quantità delle Azioni rispettivamente vendute e dietro presentazione dei Titoli definitivi o di quelli provvisori saldati.

Ferrara 10 Aprile 1870.

LA DIREZIONE

Società Savonarola, Letture popolari. — Avantiieri nel locale del R. Liceo Ariosto aveva luogo l'undecima lettura pubblica popolare.

Venne fatta, siccome preavvisammo, dal dott. Giacomo Bargellesi che scelse per argomento le *macchine cucitrici*. Svolse egli egregiamente il soggetto, parlando in pria delle diverse qualità delle macchine, descrivendone poscia la forma e il meccanismo, addimstrandone quindi i vantaggi e cercando infine di confutare le obiezioni che si fanno al novello ritrovato. Tale lettura è stata applaudita dall'uditorio che questa volta fu meno scarso di quello delle domeniche precedenti.

E' nota la gita fatta di qui a Bologna Domenica pross. passata dal 24 Adelfi istruiti dal maestro Giuseppe Ungarelli. Ora, siccome in questa città si sparse qualche voce meno che solita intorno alla gita stessa, perciò a retta scopo di appurare i fatti riportiamo dalla *Gazzetta dell'Emilia* d'oggi quanto segue:

« Ier l'altro erano in Bologna alcuni coristi ferraresi, che secondo avevano annunciato da vari giorni, vennero a restituire la visita fatta loro scorso anno dai coristi bolognesi. I bravi Orfionidi delle due città convennero nel pomeriggio ad un pranzo di società fuori porta S. Felice, nel quale furono alternati allegri canti a brindisi di circostanza. Alle 9 di sera rientrarono in città accompagnati da numerosa comitiva di curiosi, e si recarono nella locanda del Leon d'Oro in via Grefici, ove terminarono la serata. »

« A scanso di ogni erronea interpretazione diciamo che fu per mero equivoco che quella insolita radunata di gente, avendo destato qualche apprensione, determinò alcune guardie di pubblica sicurezza a fare rapporto ai superiori di minacciosa tranquillità pubblica. Le autorità con ogni sollecitudine presero le necessarie misure; ma, chiarito immediatamente l'equivoco, tornarono vane, e tutto si ridusse ad un momentaneo allarme che svanì appena nato. »

« Queste parole indirizziamo più specialmente ai bravi coristi ferraresi i quali non vorremmo che in grazia di questo incidente avessero a giudicare la nostra città inconscia dei doveri della ospitalità. »

Abbiamo accennato, pochi giorni or sono, ad un incendio accaduto in questa città nel fanile del signor Vincenzo Soldati. Adieramo oggi di tutto buon grado a rendere pubbliche le testimonianze di riconoscenza che alle nostre autorità civili e militari e a quanti con ogni miglior zelo si prestarono in quella perigliosa circostanza, vengono offerte dalla seguente lettera:

Egregio signor Direttore,

Adempio al dovere della riconoscenza porgendo pubbliche grazie a tutte le autorità civili e militari di questa Città, ed a molti amici, pel pronto, efficace e pieno concorso con che in nobile ed ardua gara tutti si prestarono a rendermi meno grave e fatale la sventura dell'incendio che divampò formidabile nel pomeriggio del giorno 6 corr. al fanile annesso a questa mia casa, e che senza l'intelligente, pratico e potente aiuto prestato sarebbe stata preda alle fiamme con tutto il grande caseggiato che vi contorna.

Non dirò, perchè non saprei dirlo, chi più abbia meritato, ma il prontissimo accorrere dei Pompieri sull'avviso delle guardie Municipali, il subito venire a passo di corsa della truppa di linea, del R.R. Carabinieri, e della Questura, presenziate tutte ed animate dai bravi loro ufficiali superiori e colla continua assistenza dell'ill.mo sig. Ingegnere capo del genio civile comunale, ottennero tale andamento ordinato, energico, forte, sollecito e saggiamente diretto, che alle ore nove della stessa sera io potei sentirmi tranquillo, perchè l'incendio era dominato, e la mia proprietà salvata da terribile disastro, meno le irreparabili ruine di circostanza e che furono relativamente poche.

Il R. Prefetto, il R. Sindaco non risparmiarono l'autorevole loro presenza e coll'incitamento della parola raggiunsero di zelo nell'ammirabile eccitazione che dominava l'opera di tutti.

Lo vedeva gli amici miei frammisti all'apparato di cospicuo soccorso, precipitavano affannosi e quasi disperati su per tetti ed ovunque era il bisogno, porgendo raro esempio d'un interessamento efficacissimo, e d'un coraggio di prova superiore.

A questi, e tutti, per me e per la mia o consolida famiglia, riporto la imperitura gratitudine nostra, che divido anche per Lei, signor Direttore Egregio, per la deguazione che spero vorrà accordarmi di accogliere nelle colonne del suo pregiato giornale la espressione pubblica di questi miei doverosi sentimenti. Ed è in tale lusinga che mi pregio rassegnarmi con stima particolare e distinta

Di Lei

Ferrara 7 Aprile 1870.

Dev.mo servitore
VINCENTO SOLDATI

All'Egregio signor Direttore
della Gazzetta Ferrarese.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

10 Aprile 1870

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.
NATI-MORTI — N. 1.

MORTI. — Marsi Giuseppe di Maria, d'anni 25, celibe, muratore — Pedralli Maria di Ferrara, d'anni 82, nubile.
Minore agli anni 7. — N. 1.

11 Aprile

NASCITE. — Maschi 3. — Femmine 4. Totale 7.
NATI-MORTI — N. 1.

MORTI. — Ferioli Elisabetta di S. Martino, d'anni 65, contadina, coniugata — Marasini Luigi di Ferrara, d'anni 67, ricoverato, vedovo — Carrelli Teresa di Ferrara, d'anni 82, vedova.
Minori agli anni sette — N. 1.

(Art. Comunicato)

LODE AL MERITO

Dichiaro, in omaggio del vero, che l'ill.mo signor Dottore, Professore, Comendatore, Barone Weylandt di Hettanges ha eseguito il dì 9 corrente un'operazione per strabismo convergente dell'occhio destro sopra una mia bambina — e che tale operazione ha esito compiuto colla massima perfezione e in meno d'un minuto, e così perfettamente che la detta bambina ora sta benissimo, e guarda coll'occhio operato ugualmente e come col sinistro.

Tanto porto a conoscenza del pubblico, affinché sia meglio riconosciuta in questa città la rara valentia dell'oculista signor Weylandt, e per questa dichiarazione abbia egli una tenuissima prova dell'immensabile stima e riconoscenza che gli professo.

Ferrara 11 Aprile 1870.

FRANCESCO BORELLI

Elezioni Politiche

(Votazioni del 10 Aprile)

Terni — Eletto Massarucci.
Schio — Eletto Pasini.
Recanati — Eletto Mazzagalli.
Guastalla — Ballottaggio tra Villari e Sbarbaro.
Modica — Ballottaggio tra Papa e Monforte.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 11 — Parigi 11 — Iersera la rendita francese si negoziò a 73 42.

Madrid 10. — Le sedute delle Cortes sono sospese fino al 19 aprile. Assicurasi che Montpensier sarà giudicato martedì.

Athene 11. — Celebrandosi la commemorazione dell'indipendenza greca, il Re ordinò l'erezione di un grande monumento agli eroi che vi presero parte ed in esso vengono iscritti i nomi dei Capodistria e Re Ottone.

Lione 11. — Mangini fu eletto con 15,348 voti, Fonville ne ebbe 7,827, Saint Trivier 1,355.

Parigi 11. — Banneville è partito ieri per Roma.

AVVISI

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

SECONDO AVVISO D'ASTA

In conformità dell'Art. 75 del Regolamento 23 Novembre 1866

Questo Municipio è venuto nella determinazione di vendere la qui sotto indicata possessione alle condizioni proposte del relativo capitolato ed annessa stima.

S'invitano tutti quelli che vogliono accedere alla suindicata vendita a trovarsi nella Sala Comunale dei matrimoni alle ore 2 pom. del giorno 19 p. v. per presentare le loro offerte le quali saranno semplici e non condizionate, ed in carta bollata da L. 1.

Il termine dei fatali, ossia per la migliorza non inferiore al vigesimo del prezzo di deliberamento, avrà luogo il giorno 30 suddetto alle ore 2 pom.

Il deposito per le spese di stipulazione si farà nella Cassa Comunale.

Il Municipio si riserva il diritto di deliberare se e come crederà meglio nell'interesse dell'Amministrazione.

N. di Ind. Prop.	INDICAZIONE degli Stabili e Terreni	Somma di dep. per le spese d'asta e di Contratto	Importo per le spese d'asta e di Contratto
1.	Orto Mortara	L. 250	L. 7540
2.	in Bell' Aria	170	4167 72
3.	Fabbrica della strada della Quaglia	70	1133 11

Ferrara li 5 Aprile 1870.

IL SINDACO

A. TROTTI

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

NOTIFICAZIONE

Avvicinandosi l'epoca del traslocamento di abitazione, si ricorda ai proprietari ed affittuari di case l'obbligo che hanno di denunciare all'Ufficio dello Stato Civile le relative variazioni, entro 15 giorni, dalla data del seguito cambiamento.

Si diffidano in part tempo tutti coloro che tengono domestici al loro servizio di denunziarli, entro il termine prefissato, avvertendo che nessuna denuncia è ritenuta valida quando non sia esibita regolarmente, e cioè cogli estremi in calce descritti.

Ferrara 5 Aprile 1870.

IL SINDACO

A. TROTTI

Disposizioni riguardanti il Movimento della popolazione nell'interno del Comune.

Art. 1. L'obbligo di denunciare cambiamenti di abitazione delle persone, incombe esclusivamente ai Proprietari di case, stanzie ed altri stabili ed ai loro rappresentanti. Incombe altresì a tale obbligo agli Affittuari quando sono essi che subaffittano i locali per proprio conto. L'ufficio rilascierà al denunciante analoga ricevuta.

Art. 2. L'obbligo di denunciare qualunque variazione avvenga nel personale interno delle famiglie, comprese quelle che riguardano i salariati, i domestici, gli operai a dimora e i servi di campagna di ambo i sessi, quante volte questi non abbiano domicilio separato, incombe esclusivamente ai Capì di famiglia o Padroni da cui dipendono, sieno questi o no proprietari della casa o stabile da loro abitato.

Art. 3. Quelli che riceveranno in casa persone a dormire dietro un corrispettivo, trascorsi quindici giorni ove l'affitto continui, avranno obbligo di denunciare all'ufficio dello Stato Civile per ogni opportuno effetto.

Art. 4. Nelle denunce si dovrà dichiarare il numero, nome, cognome, paternità e condizione degli individui che abbandonano o prendono ad abitare la casa, stanza o stabile affittato. Si deve inoltre indicare la strada e il numero civico della suddetta casa o stabile, e trattandosi di campagna, anche il nome della Parrocchia o della Villa in cui è situata.

Art. 5. La denuncia sarà esibita entro quindici giorni dalla data del seguito cambiamento all'Ufficio dello Stato Civile per i movimenti che riguardano la Città e suo Territorio; ed ai Delegati Comunali per quelli che si verificano nelle Frazioni, Borgate e Ville anesse. Ogni denuncia fatta irregolarmente o fuori di tempo s'intenderà come non avvenuta.

Art. 6. I contravventori all'Art. 1 incorreranno nell'ammonda di L. 10. estensibile fino a L. 20. — i contravventori agli Articoli 2 e 3 incorreranno nell'ammonda di L. 2. estensibile fino a L. 10. (R. Decreto 31 Dicembre 1864 Art. 3; Codice Penale 29 Novembre 1859 Art. 63; Legge Comunale e Provinciale 20 Marzo 1865 Art. 146).

Art. 7. Le contravvenzioni saranno accertate a termini delle disposizioni vigenti in materia di Polizia Municipale (Legge Comunale e Provinciale Articolo 147).

Art. 8. Ogni disposizione antecedente contraria alle presenti discipline, è abrogata.

DOLORI REUMATICI AI DENTI

Mia moglie ed io soffrivamo da molti anni dolori reumatici ai denti. Dietro consiglio d'un mio amico mi procurai l'Acqua Dentifricia Anasterio, il cui uso diede tali risultati, che mi corre obbligo di raccomandare pubblicamente la sua qualità salutare, nell'interesse delle persone sofferenti.

Leopoldo Fashold fabbricante di nastri e proprietario a Vienna, Scottenfeld, 258. Si vende in Ferrara L. COMASTRI, Via Borgo Leonis; Bologna, stabilimento Chimico CLEMENTE BONAVIA; Ravenna, BELLENGHI; Rovigo, A DIEGO.

(6) FERNET GUERRA
Liquore igienico

BIRITA ALL'ACQUA

Questo liquore, che si prende mescolato coll'acqua, col caffè, col seltz e col vino, è composto di ingredienti vegetali innocui, e da una bibita gradevolmente amara.

Giovà allo stomaco, aiuta la digestione, uccide i vermi, leva il dolore del capo, espellendo senza nemmeno alcuno maleficio superfluo inerenti allo stomaco, alle budelle.

È mirabile la sua azione nelle febbri coleriche, e provvede all'aridità della gola. Provoca l'appetito, dissolve le viscosità del corpo.

Acuisce tutti i sensi, leva le ostruzioni, giova gradatamente a chi è affetto da emorroidi ed infiammazioni nel sedere.

Ha inoltre la proprietà di non decomporre e di mantenersi sempre limpido sino al fondo. Prendesi come tutti gli altri liquori a qua-
lità pura.

Qualità superiore

e prezzo inferiore agli altri Fernet.

Per 1. Botiglia da Litro Italiana L. 2. 10
per 1. Litro in fusto . . . 1. 75
pagamento a 3 mesi o per cassa pronta sconti
5 per 100.

Consegna alla Stazione di Treviso.
Le spedizioni si fanno in casse da 6, 12,
24 Botiglie in fusti da 25, 50, 100 Litri.

DEPOSITO A VENDITA
All' Agenzia di Commissioni, S. Nicolò N.
978 in TREVISO.

IL DIRITTO

(ANNO XVII)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in Firenze — Abbonamento per un anno L. 30, per un semestre L. 16 e per trimestre L. 9.

Rivolgere le domande d'associazione alla sede dell'Amministrazione Via Panicoletti N. 39.

Cartoni Seme Bachi Originari**GIAPPONESE**

ANNUALI VERDI PRIMA QUALITÀ

personalmente importati da G. GANDOLFI di Milano. - In Milano Principe Umberto 28. - In Bologna: presso l'Esposizione Giapponese in Palazzo Bassi Via S. Felice 62.

SALUTE A TUTTI**LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE****DU BARRY & CO. DI LONDRA**

IN POLVERE ED IN TAVOLETTE

dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare, alimento squisito nutritivo tre volte più che la Carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Casa DU BARRY & C°, via Provvidenza, 34, Torino.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1889.

Dopo 30 anni di ostinato zuffolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi star e in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori merced della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi, che al vostro delizioso Cioccolato, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute.

Con tutta stima un segno il vostro devotissimo.

FRANCESCO BRACONI, signore.

Parigi, 26 aprile 1888.

All'età di 78 anni io era affetto di un impoverimento del sangue, d'insonnia, di esaurimento di forze, e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. L'uso da me fatto della vostra Revalenta al cioccolato mi ha in breve tempo preparato una perfetta guarigione.

GALLARD, liendente generale dell'armata.

Parigi, 11 aprile 1886.

(Certificato n. 65,715)
Signore. Mia figlia, che soffriva eccessivamente, non poteva più né dormire né dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riposatore, solezza di carni, ed un'allegrezza di spirito a cui da lungo tempo non era più arrivata.

Sono colla massima riconoscenza ecc.

H. M. MASTERS.

(Cura n. 82,113) Altra, provincia d'Almeria (Spagna) 21 ottobre 1887.
Signore. Trovandomi affetto di una paralisi che mi aveva tolto l'uso della lingua ed il movimento delle braccia e delle gambe, ho avuto ricorso alla vostra preziosa Revalenta al cioccolato, trascurando ogni altro trattamento. Nel termine di alcune settimane, e ad onta dei miei 71 anni ho recuperato l'uso della lingua e quello delle braccia e delle gambe; vengo ora ad offrirvene i miei sinceri ringraziamenti.

LAGAN Padre.

Plaux de la Hôpital, Vice-Consolato di Francia.

(Certificato n. 82,214) Chateau d'Alous (Lot et Garonne) 9 gennaio 1887.

Signore. Trovandomi affetto di una paralisi che mi aveva tolto l'uso della lingua ed il movimento delle braccia e delle gambe, ho avuto ricorso alla vostra preziosa Revalenta al cioccolato, trascurando ogni altro trattamento. Nel termine di alcune settimane, e ad onta dei miei 71 anni ho recuperato l'uso della lingua e quello delle braccia e delle gambe; vengo ora ad offrirvene i miei sinceri ringraziamenti.

La Revalenta al Cioccolato da Barry si vende in scatole di latta, sigillate, di

12 Tazze L. 2. 50 In TAVOLETTE per fare

24 4. 50 12 Tazze Lire 2. 50.

48 8. 50

(ovvio 21 centesimi la tazza)

In Ferrara presso il sig. LUIGI COMASTRI via Borgo Leonis, a Ravenna Bellenghi; a Forlì Cortesi e Fasgnani; E. Monti e figlio; G. B. Muratori; a Rimini, Tomassoni già Tacchi.

II. Esercizio**ASSOCIAZIONE BACOLOGICA**

VENETO-LOMBARDA

Costituita in VENEZIA allo scopo di agevolare la diretta importazione

SEME BACHI DEL GIAPPONE PER L'ANNO 1871

COLLA PRESIDENZA DEI SIGNORI

Conte NICOLA PAPADOPOLI di Venezia, Presidente

Cav. Moisè Vita Jacur di Padova, Vice pres.

Bar. Baldassare Galibati di Milano.

Conte Aldo Anonini di Milano, Consigliere

Leone Trieste di Padova,

Natalie Bonanni di Udine.

Conte Ferdinando Zucchini di Bologna

Consigliere

ed apre una sottoscrizione per ricevere dai singoli possidenti e coltivatori commissioni onde importare per loro esclusivo conto **BUONI CARTONI ANNUALI SEME BACHI, ORIGINARI DEL GIAPPONE**, incaricando degli acquisti il signor CARLO ANTONGINI di Milano, esperto bachicoltore e pratico del Giappone.

CONDIZIONI

1. La sottoscrizione viene stabilita in quote di N.° cinque (5) Cartoni cadauna.

2. Ad ogni quota sottoscritta incomberà le seguenti rate di pagamento:

italiano L. 10 all'atto della sottoscrizione

italiano L. 30 alla fine di Giugno prossimo

italiano L. 40 alla fine di Agosto prossimo v.

ed il saldo alla consegna dei Cartoni;

bene inteso però che se il costo risultasse inferiore alle anticipazioni già fatte, l'Associazione rifonderà la differenza ai singoli sottoscrittori.

3. Il prezzo dei Cartoni sarà determinato dal loro costo d'origine aggiuntivi tutte le spese relative. I Cartoni saranno timbrati dalla R. Legazione Italiana al Giappone.

4. L'acquisto dei cartoni si farà in qualità verde o bianca a seconda che il Committente avrà indicato nella Scheda di sottoscrizione.

5. La sottoscrizione rimarrà aperta dal 15 Marzo al 15 Maggio 1870, presso i Signori:

VILLA VIMERCATI e Comp., CARLO ANTONGINI e JUNG e Comp., Milano - In Provincia presso i rispettivi incaricati.